

"NON COSTRUIAMO SOLO MACCHINE, REALIZZIAMO LE VOSTRE IDEE"

Una pluriennale esperienza in un'azienda che ha fatto la storia delle piste self in Italia e ora i tre soci di Pro Wash System stanno vivendo una nuova avventura ricca di prospettive.

Entra subito nel merito Marco Facinioli trasmettendo un grande entusiasmo: "Pro Wash System nasce nel 2014. Siamo partiti in tre soci in un capannone di proprietà qui a Soragna, in provincia di Parma. Oltre a me, Marco Facinioli, conosciuto nel settore perché sono stato uno dei soci fondatori di Linea Self, ci sono Norberto Dioni, che era il tecnico di riferimento in Linea Self per i collaudi e le installazioni e poi Marco Terzi che in Linea Self si occupava della produzione e del magazzino. Mia moglie Alessandra Acerbi, anche lei una ex-Linea Self, segue l'amministrazione e organizza il marketing e, parlando e scrivendo quattro lingue, tiene i contatti con i clienti esteri. L'azienda ha sede legale, produttiva e magazzino a Soragna, in provincia di Parma. Abbiamo inoltre un distacco a Mantova, da dove seguiamo le attività dell'ufficio marketing e una parte di produzione, gestita da me in quanto strettamente legata alle apparecchiature elettroniche.

Pro Wash System ha iniziato la sua attività costruendo impianti di lavaggio a piste, ma agli esordi ha realizzato soprattutto tanti restyling: ristrutturando impianti ormai obsoleti sia nella tecnologia che nell'estetica. In molti casi lasciavamo solo l'intelaiatura rivedendo a nuovo tutta la fascionatura, il tetto e le coperture; quindi l'impianto cambiava completamente aspetto, oltre ad avere una tecnologia tutta nuova. Sfruttavamo tutto il complesso interrato esistente, magari dandogli solo una "sistemata", ma senza fare scavi, e per il fuori terra usavamo una struttura con materiali nuovi e più adeguati.

A questa attività di restyling, abbiamo presto abbinato anche una nostra produzione sviluppata secondo le nostre esperienze, conoscendo bene i problemi e le peculiarità delle macchine che si producevano in passato.



Da sinistra: Marco Facinioli, Norberto Dioni e Marco Terzi

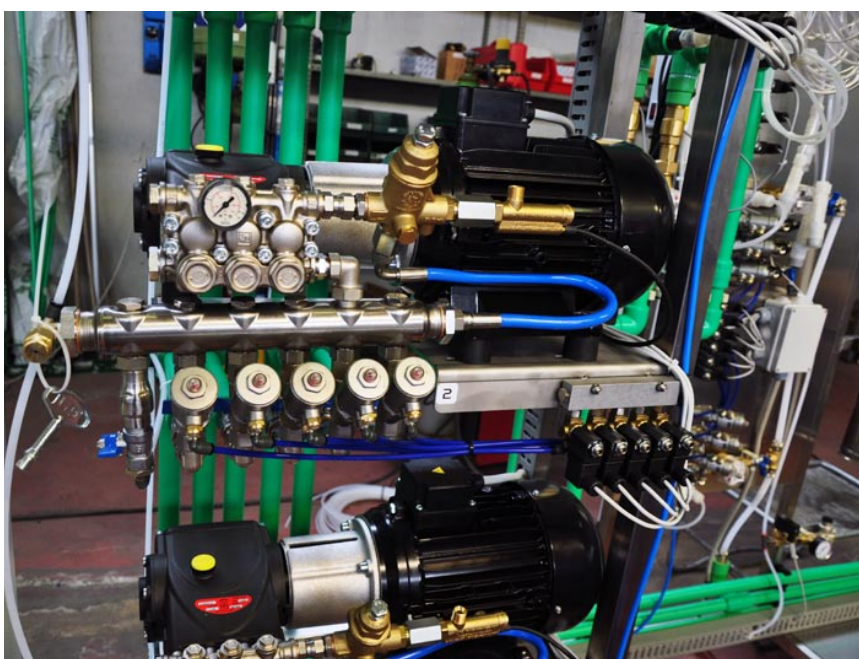
Al nostro interno abbiamo l'officina, quindi tutto il necessario per lavorare l'acciaio e costruire su misura: arriviamo in cantiere con una macchina nuova, che produciamo e collaudiamo prima nella nostra sede, così da essere sicuri che tutto funzioni senza perdite di tempo. La mia esperienza nel mondo del lavaggio risale al 1998: 17 anni di cui tre con Pro Wash System".

Tre competenze per un unico obiettivo

"Tutti noi tre soci veniamo dal settore tecnico – prosegue Facinioli –, io mi occupo della parte elettrica ed elettronica, perché curiamo noi i programmi e tutta la progettazione elettrica. Norberto Dioni segue sia la parte elettrica che quella idraulica e meccanica; Marco Terzi invece è più specializzato sulla parte idraulica. Comunque ci completiamo a vicenda e seguiamo tutto, dalla A alla Z, per cui chi parla con noi per l'acquisto dell'impianto,

sta già parlando con chi è in grado di dargli tutte le risposte tecniche necessarie ed esce dalla nostra azienda con le idee molto chiare sulla macchina più adatta alle sue esigenze che noi possiamo costruire. Siamo sempre in grado di rispondere di persona a tutto quello che ci viene chiesto".

Qual è la filosofia produttiva di Pro Wash System per le piste? "Prima di tutto materiali di prima qualità – spiega Facinioli –, tutto quello che montiamo (motori, pompe, raccorderia, pompe dosatrici, addolcitori e sistema di trattamento delle acque) sono tutti materiali di prima qualità, prodotti in Italia. Anche la componentistica della parte elettrica ed elettronica è tutta di alta qualità e all'avanguardia. Noi puntiamo sulla qualità dei nostri prodotti. È grazie a questo che possiamo dare due anni di garanzia, perché siamo sicuri al 100% di quello che facciamo anche sul fronte del post-vendita. Anche in Linea Self mi occupavo



dell'assistenza e tutta quella rete di tecnici è in grado di fornire assistenza sui nostri impianti e lavora ancora volentieri con noi, quindi siamo ben coperti sia in Italia sia all'estero. Il cliente non deve avere assolutamente nessun tipo di timore per quanto riguarda il post-vendita: scegliendo noi, sceglie materiali e componenti di alta qualità. I nostri impianti hanno scarso bisogno di interventi e la rete di assistenza è ben distribuita e sempre disponibile sia per un semplice consiglio o aiuto telefonico, sia per una rapida assistenza. Solo così possiamo vantarci di dire che i nostri impianti sono come i nostri "figli" e ci teniamo che siano sempre efficienti.

Altro aspetto della nostra filosofia produttiva è l'allestimento full optional. La macchina principale è sempre dotata di inverter, motori e pompe migliorate, quindi 200 bar e 15 litri, per aumentarne la durata. I trattamenti dell'acqua sono sempre sovradimensionati agli impianti e al numero di piste: per sei piste arriviamo a montare fino a tre membrane, quindi una produzione di 900 litri/ora di acqua di osmosi. Un occhio di riguardo è riservato anche a tutta la raccorderia: utilizziamo solo plastica per le tubazioni, ottone nichelato per i raccordi e molto acciaio inox. Attualmente in produzione abbiamo una macchina per la quale il cliente ha richiesto tutti i raccordi dei tubi e anche delle pistole in acciaio inox, e noi lo abbiamo accettato. Loro chiedono e noi realizziamo, questa è la nostra filosofia".

Le fasi di lavaggio

"Le fasi di lavaggio delle piste Pro Wash System sono quelle classiche – conferma Facinioli –. Il lavacerchi è integrato nella pistola, non c'è più la lancetta con il tubo, quindi il prodotto viene erogato direttamente dalla lancia come le altre fasi: usa lo stesso ugello, ma ci sono circuiti diversi, così il liquido non passa nelle pompe, ma all'esterno; poi con una serie di valvole di non-ritorno, entra nelle tubazioni. In questo modo non ci sono più quei piccoli tubi a spirale che, se si tagliavano, potevano danneggiare utilizzatore, auto e impianto. Tra le fasi classiche, vorrei menzionare la fase spazzola e soprattutto spazzola con iniezione di schiuma con aria compressa. Il nostro listino prevede infatti che partendo dalla macchina base, si possa aggiungere quello che il cliente desidera. La fase spazzola o spazzola con schiuma è opzionale: l'automobi-

lista può trovare o una o l'altra versione. Una novità è la fase PTFE (per un effetto super lucidante) che viene erogata prima dell'osmosi: quindi lavaggio, risciacquo, PTFE o cera (si può scegliere) e poi osmosi.

In occasione di Autopromotec Bologna presenteremo un sistema per erogare schiuma con una lancia particolare ed elettrovalvole pneumatiche, un'anteprima. La lancia dedicata per la schiuma è una richiesta che ci viene dai Paesi dell'Est con i quali lavoriamo molto: Ucraina, Polonia, Slovenia, Croazia... anche in Kuwait dove abbiamo appena completato il montaggio di un impianto a 12 piste nel quale il committente ha voluto il sistema schiuma in tutte le postazioni di lavaggio. Alcuni mercati esteri hanno la passione per la schiuma, vogliono vedere l'effetto "schiumone" perché rispecchia la loro idea di lavaggio: distribuiscono la schiuma, si fermano ed aspettano cinque minuti che coli e poi iniziano a lavare. Probabilmente produttori locali hanno iniziato in passato a proporre questa soluzione che alla fine si è imposta nel mercato. Credo che quando un cliente ha delle richieste precise non è per semplice capriccio o invenzione, ma perché tipiche di un mercato e noi dobbiamo adeguarci. Riferendomi specificamente ai mercati esteri, credo che cercare di imporsi va bene fino a un certo punto, non bisogna rischiare una vendita perché gli automobilisti sono abituati così. Il cliente va consigliato e accontentato con criterio. Non ultimo che la nostra azienda è basata sulla flessibilità, se il



Piste Self a L'Aquila

cliente ha richieste particolari noi siamo in grado di esaudirle, è uno dei nostri punti di forza".

"Da quando abbiamo iniziato l'attività, sono stati prodotti sia impianti completi di nuova produzione sia numerose ristrutturazioni – prosegue Facinioli -. Lavorando molto con l'estero sono tutti di grandi dimensioni: non ne costruiamo molti impianti a 2-3 piste, sono quasi tutti da 5 o 6 postazioni; sei mesi fa abbiamo spedito due impianti da 5 piste in Ucraina per un'unica area di lavaggio. Inoltre per noi è semplice lavorare nei Paesi freddi perché abbiamo una grande esperienza con l'Est Europa, quindi abbiamo una

profonda conoscenza dei sistemi antigelo e, anche se manca la corrente, l'acqua continua a uscire grazie a valvole normalmente aperte. Sono state previste tutte le casistiche con tutte le sicurezze del caso. Per quanto riguarda la consegna, garantiamo 45 giorni dalla conferma dell'ordine e verifica della situazione di cantiere, a fronte di un'altrettanto garantita modalità di pagamento, per una forma di reciproco rispetto".

AquaBlast150 la lavar ruote per i gommisti

"Pro Wash System non è solo piste self-service, ma abbiamo progettato una macchina che ci sta dando grandi soddisfazioni, un'idea semplice ma geniale: mancava e noi l'abbiamo fatta. La **lava ruote AquaBlast150** per gommisti e meccanici. Ha diversi cicli di lavaggio completamente programmabili: il programma breve dura 120 secondi, quello medio circa 180, l'intensivo con due prodotti chimici 220 secondi. I prodotti chimici sono due, di cui uno alcalino, come anche il numero di ugelli rotativi e oscillanti. Un trascinatore fa ruotare lo pneumatico, quindi lo si lava contemporaneamente a destra e sinistra. Solo così si riescono a pulire i cerchioni all'interno, dove si deposita la maggior parte dello sporco. Oltre alla pulizia, la macchina lavar ruote è utile anche per salvaguardare le attrezzature del gommista: per esempio, la bilanciatrice elettronica soffre la polvere di Ferodo, poi l'igiene e non ultimo il servizio in più al cliente. Non c'è



Piste Self a Roma

abrasione del cerchio, solo alta pressione e prodotto chimico con un basso costo per il gommista. Se il servizio viene spiegato correttamente, può essere offerto all'automobilista come un "plus" e così ammortizzare più rapidamente il costo della macchina. Utilizzandola si possono stoccare gli pneumatici in modo più igienico nel cambio di stagione o riconsegnarli al cliente che li può conservare anche a casa perfettamente puliti fino al prossimo cambio. AquaBlast150 può essere anche un'opportunità per chi fa il servizio di detailing: si deterge a fondo il cerchio per poi trattarlo ulteriormente ma partendo da un cerchio perfettamente pulito".

"Tornando alle piste self – conclude Facinioli –, sono dotate anche di telegestione, un nuovo sistema opzionale che consente al cliente di interfacciarsi con il tastierino della macchina e quindi vedere tutte le funzioni come contabilità, statistiche; può interagire con l'impianto, spegnere una pista, accendere le luci, far partire una pompa. Il sistema di telegestione invia allarmi via mail, ed in caso di guasti permette a noi tecnici la teleassistenza tramite plc: la macchina esegue l'autodiagnosi e, se il cliente vuole una modifica, possiamo realizzarla da remoto e riprogrammarla. Ogni mac-



china è controllata dal titolare dell'impianto tramite una app che consente l'intervento del tecnico da remoto. Per evitare che le macchine siano accidentalmente sprogrammate, l'accesso al PLC è consentito solo ai tecnici. Le funzioni più semplici possono essere eseguite dal cliente direttamente da tastierino: la versione standard con-

trolla la pressione dell'acqua di rete, i livelli delle cisterne dell'acqua, lo stato di funzionamento delle pompe, gli inverter, gli incassi giornalieri, settimanali e per pista con tutti i tipi di statistiche. Molte altre informazioni, come per esempio il controllo dei livelli dei detersivi, possono essere aggiunte. Una novità molto interessante è la caldaia che permette di risparmiare circa il 50% di gas perché è dotata di un'elettrovalvola scomposta, cioè il bollitore, completamente di acciaio inox, è separato dal gruppo di riscaldamento, ed ha la possibilità di integrarsi sia con i pannelli solari che con il riscaldamento a pavimento per i luoghi più freddi. I nostri impianti utilizzano detersivi liquidi e possono essere allestiti da 1 a 8 piste con un solo rack. Infine, Pro Wash System propone anche una monopista semplice per piccole strutture o per un eventuale prelavaggio da portale. Può essere montata anche con la caldaia e non ha il trattamento acqua, anche se è disponibile un piccolo addolcitore. È prevista l'erogazione di due soli prodotti: shampoo cera o lavacerchi o un prodotto specifico. La stessa macchina è proposta anche con trattamento acqua e può gestire una o due piste con lo stesso armadio, trattamento acqua e caldaia. I possibili prodotti chimici sono shampoo emolliente, cera spazzola e lavacerchi, fino a un massimo di quattro, praticamente una pista completa vecchio tipo".



Lavaruote AquaBlast150

Massimo Cicalini